



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 86

16 FEB 2021

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

**Visto** in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

**Visto** in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Viste** le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

**Visto** il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

**Visto** il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, *“Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”*;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

**Vista** la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM - ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 1 (avviso Gazzetta Ufficiale - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010);

**Visto** il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

**Vista** la deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha adottato, ai sensi dell'art. 66, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano di Gestione delle Acque – II ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Vista** l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque - DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017) e del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017);

**Visto** il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione per il II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

**Vista** la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 27.12.2018 di presa d'atto del *“Calendario e programma di lavoro”* per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque - periodo 2021-2027;

**Vista** la Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 27.12.2018 di presa d'atto del *“Calendario e programma di lavoro”* per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - periodo 2021-2027;

**Viste** le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema della fascia costiera in termini fisico-ambientale-territoriale;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### CONSIDERATO

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**che** tutti gli atti di pianificazione e programmazione realizzate dalle ex Autorità di bacino Campania Centrale e Campania Sud costituiscono riferimento per gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale;

**che** ogni percorso relativo al governo del territorio sia sotto l'aspetto fisico (fenomeni indotti da eventi naturali quali frane, alluvioni, eventi sismici, dinamiche dei litorali, qualità e quantità delle acque, desertificazione ecc.), sia sotto l'aspetto antropico e sociale (variazioni demografiche, consumo di suolo, pianificazioni non sostenibili, degrado), che culturale (beni ambientali, culturali, archeologici, storici, architettonici, paesaggio), richiede un approccio integrato di conoscenze, competenze, istituzioni ed enti, attraverso metodologie condivise innovative-strategiche atte a garantire sicurezza sociale, sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale delle comunità locali, equo pacifico e armonico;

**che** nell'ambito del percorso di gestione e governo della risorsa acqua è necessario garantire la sicurezza idrica intesa come la capacità di una popolazione di salvaguardare l'accesso sostenibile all'acqua in quantità adeguate e di qualità accettabile per consentire il sostentamento, il benessere umano e lo sviluppo socio-economico, al fine di assicurare protezione contro l'inquinamento, preservare gli ecosistemi in un clima di pace e di stabilità politica e contribuire in maniera concreta al rilancio di aree di particolare capacità produttiva;

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito della propria attività di pianificazione e programmazione territoriale, finalizzata tra l'altro alla sostenibilità delle risorse acqua e suolo, intende potenziare i propri sistemi di monitoraggio e controllo per garantire la sicurezza idrica ai fini potabili, irrigui e industriali e quindi contribuire allo sviluppo economico dei territori interessati;

**che** in data 15/12/2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *Gen. Sergio Costa* ha effettuato, sul Bacino Idrografico del Fiume Sarno, delle verifiche con una rappresentanza di Sindaci dei comuni ricadenti nel suddetto Bacino e con la partecipazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale *dott.ssa Vera Corbelli*;

**che** in occasione del sopralluogo effettuato il Ministro ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale *dott.ssa Vera Corbelli* di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Sarno.

**che** il territorio incidente sul bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi, che i corpi idrici superficiali risultano caratterizzati da uno stato ecologico non buono e quelli sotterranei presentano uno stato quantitativo non buono e che il sistema depurativo e tutta la rete scolante delle acque chiare risulta inadeguata alle necessità territoriali;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, il *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno*, che è finalizzato alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, si pone l'obiettivo di definire e attuare uno scenario di misure (materiali e immateriali) che diano risposte alle criticità presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

**che** con proprio Decreto n. 762 del 31.12.2018 il Segretario Generale ha costituito specifico gruppo di lavoro composto dai seguenti funzionari:

- *Geom. Giuseppe Russo*
- *Ing. Raffaele Velardo*
- *Ing. Massimo Morea*
- *Rag. Paolo Pisciotta*
- *Istr. Tec. Natascia Perugini*

**che** con Decreto n. 275 del 14.05.2020 il Segretario Generale ha integrato il predetto gruppo di lavoro con i seguenti funzionari:

- *Ing. Massimo Della Gatta*
- *Dott. Geol. Giuseppe Luongo*
- *Geom. Gerardo d'Arbitrio*

**che** al fine di rafforzare l'avanzamento delle attività, in corso e programmate, è necessario integrare il suddetto Gruppo di Lavoro.

Tutto ciò visto e considerato

### **DECRETA**

**Art. 1)** Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate;

**Art. 2)** Per le motivazioni di cui in premessa nell'ambito delle attività relative alla realizzazione del Master Plan Sarno il Gruppo di Lavoro è integrato con i seguenti funzionari

- *Ing. Pasquale Coccaro*
- *Arch. Maria Pagliaro*
- *Arch. Ornella Piscopo*
- *Dott.ssa Geol. Gabriella Chiarolanza*
- *Dott. Geol. Giovanni Galietta*
- *Dott. Geol. Massimo Liguori*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Art. 3)** Il Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale per le attività inerenti al Master Plan Sarno, così come integrato e riorganizzato nel presente Decreto è di seguito integralmente riportato:

- *Ing. Massimo Della Gatta (responsabile tecnico del Master Plan)*
- *Geom. Giuseppe Russo (supporto al Segretario Generale e responsabile operativo);*
- *Ing. Raffaele Velardo*
- *Ing. Massimo Morea*
- *Ing. Pasquale Coccaro*
- *Arch. Maria Pagliaro*
- *Arch. Ornella Piscopo*
- *Dott.ssa Geol. Gabriella Chiarolanza*
- *Dott. Geol. Giovanni Galietta*
- *Dott. Geol. Giuseppe Luongo*
- *Dott. Geol. Massimo Liguori*
- *Geom. Gerardo d'Arbitrio*
- *Rag. Paolo Pisciotta*
- *Istr. Tec. Natascia Perugini*

**Art. 4)** Il predetto gruppo di lavoro di cui all'art.3) opererà sotto la supervisione e il coordinamento del Segretario Generale, affiancato dal dott. Gennaro Capasso, e potrà essere integrato ove se ne ravvisi la necessità.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Vera Corbelli*